

ISMETT

UPMC

**Continuità assistenziale:
si può con il Patient Care Coordinator**

**29° Congresso Nazionale Aniarti
Rimini, 10-12 novembre 2010**

Michelangelo Calò -Sabrina Egman

ISMETT

Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta specializzazione

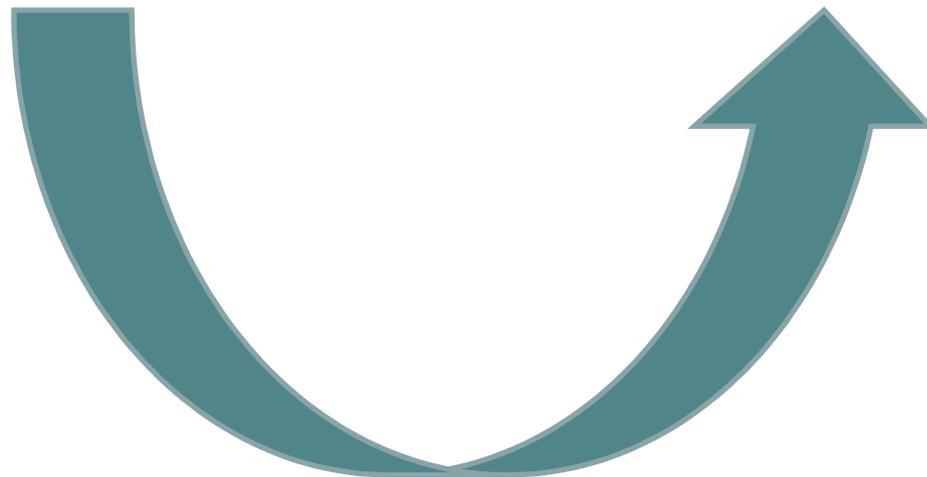


ISMETT

UPMC

Riorganizzazione Infermieristica

- Modello intensità assistenziale
- Modello per unità specialistiche



Dall' intensità assistenziale alle unità specialistiche

Modello intensità assistenziale

- Unità di terapia intensiva (ICU)
- Unità di terapia semi-intensiva (SDU)
- Unità di degenza (Floor)

Modello per unità specialistiche

- Unità di terapia intensiva (ICU)
- Unità di chirurgia addominale adulto e pediatrica semi-intensiva (PASU)
- Unità di chirurgia addominale degenza (ASU)
- Unità Cardio-toracica semi-intensiva e degenza (CTU)

Le aree specialistiche ed il PCC

- Cardiochirurgia
- Chirurgia toracica e pneumologia
 - Cardiologia
- Epatologia e nefrologia
- Chirurgia addominale
 - Pediatria
- Terapia intensiva

Chi è e cosa fa il PCC?

Un infermiere che collabora per ogni aspetto assistenziale e clinico all'interno di un gruppo multidisciplinare, che abbia la responsabilità di pianificare, organizzare, applicare e valutare i servizi inerenti l'assistenza offerta ad una specifica popolazione di pazienti e all'educazione a lui e alla sua famiglia, dall'ospedale alla propria casa.

- Pianifica il processo di cura
- Promuove la salute
- Referente per il paziente
- Referente per il team di cura
- Facilitatore del dialogo multidisciplinare

Perché il PCC?

- Ricondurre il paziente al centro dell'attività multiprofessionale;
- Ottimizzare i processi comunicativi del team;
- Migliorare l'efficienza clinica;
- Elevare i livelli di soddisfazione dei pazienti e dei familiari rispetto alle cure ricevute
- Garantire la continuità delle cure intra ed extra ospedaliera

Risultati

- Percezione del paziente
- Maggiore presa in carico da parte del team di cura
- Maggiore coinvolgimento nelle decisioni di tipo clinico-assistenziale
- Riduzione dei tempi di ricovero
- Riduzione dei tempi di attesa
- Miglioramento del benessere percepito dal paziente sia in fase acuta che cronica.

“Non puoi mettere assieme una massa di uomini e aspettarti di ottenere un'organizzazione efficiente. Sarebbe come mettere un uomo, una donna e dei bambini in una casa e aspettarsi una famiglia felice”

(anonimo)

Grazie

